

SCRIVERE UNA TESI

All'interno di questo libro dedicato alla scrittura funzionale, abbiamo voluto dedicare uno spazio al lavoro di tesi che è il primo documento con cui si confronterà l'operatore sociale.

Scrivere una tesi di laurea richiede, a sua volta, una progettazione con varie fasi come indicato per tutti i testi funzionali, ovvero la raccolta delle informazioni e la produzione delle idee. Questo è un passo fondamentale sia per una tesi triennale che quinquennale. Stendiamo per prima cosa una lista dei punti da chiarire in vari modi:

- a) **elenco disordinato** – si può chiamare anche *brain storming*. Consiste nello scrivere su un foglio o su una lavagna le idee come vengono, senza alcun ordine, per appuntare tutto e non perdere nulla di quello che viene in mente. Questo primo elenco non può assolutamente essere uno schema, perché è solo la registrazione di idee che debbono essere poi rielaborate e organizzate; se a lavorare è un gruppo, ognuno dei componenti andrà ad aggiungere i propri contributi su quella parete o su quella lavagna;
- b) **grappoli associativi** – come prima tappa di un'organizzazione, si cominciano ad associare gli elementi che hanno qualcosa in comune, e che possono costituire argomento di un unico discorso (si possono raccogliere racchiudendoli dentro cerchi che li evidenzino visivamente);
- c) tutto questo materiale deve essere poi ordinato secondo categorie come ad esempio: *osservazione della situazione, cause, conseguenze, possibili rimedi*; il tutto può essere poi trasportato in una **mappa**, in cui ci si serve di uno schema grafico per razionalizzare e riorganizzare il grappolo;
- d) si passa ora all'individuazione della **tesi** o del **punto di vista**;
- e) finalmente siamo arrivati alla stesura della **scaletta**, nella quale si decide l'ordine sequenziale delle idee.

Questo procedimento certamente sembrerà lungo e farraginoso, e a volte difficile da attuare. Ma può diventare veloce se ci si esercita più volte su vari argomenti, e si buttano giù velocemente le idee, intervenendo con successivi

spostamenti. Se ne trovano molti altri sia online che non e molti li trovi qui: <https://geekissimo.com/2007/11/07/13-strumenti-gratuiti-per-le-mappe-mentali/>.

Maggiore attenzione e concentrazione si dovrà avere nel passo successivo: la stesura dello schema.

Tutte le indicazioni date finora per la *produzione delle idee* sono alla base della composizione di una tesi di laurea. È bene, però, dare un'organizzazione più adeguata al testo.

Nei lavori di tesi, si distingue fra tesi **compilativa** e tesi **sperimentale**. La tesi compilativa è più semplice, meno impegnativa di quella sperimentale, ma può essere anch'essa approfondita, se questo permette di impostare meglio il lavoro del biennio successivo, di affrontare già gli argomenti che costituiranno lo studio specialistico.

Nota bene: ogni università ha un proprio regolamento consultabile sul sito.